

fra il mutuatario e l'Amministratore Giudiziale dei beni ipotecati sottoposti ad esproprio, anche al fine di determinare la possibilità che i beni stessi offrono per un regolare ammortamento del mutuo, il Cusputi ha ora avanzato nuove proposte che possono così riassumersi:

- 1.) calcolare sul mutuo originario di lire 2.200.000 gli interessi in ragione non superiore comunque al 5% dal giorno della concessione del mutuo a quello della sistemazione;
- 2.) aggiungere l'importo di tali interessi alla intera somma mutuata;
- 3.) detrarre dal debito complessivo così formato tutte le somme versate dal mutuatario, a qualsiasi titolo, dall'inizio dell'ammortamento in poi, nonché altre L. 200.000 che il Cusputi verserebbe all'atto della sistemazione, mediante parte del ricavato dello sconto del contributo agricoltori benemeriti, che lo Stato gli ha concesso subordinatamente alla sistemazione dei rapporti con l'Istituto (il resto del ricavato dello sconto dovrebbe servire alla necessaria facitazione concordataria di altri creditori ipotecari iscritti dopo l'Isti;